



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
TPIS00400R: I. S. "V. ALMANZA"

Scuole associate al codice principale:
TPMM07600G: S.M.S. "D. ALIGHIERI"



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 7	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 9	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 11	Ambiente di apprendimento
pag 13	Inclusione e differenziazione
pag 15	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 18	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 20	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 22	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 24	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Punti di forza

La lettura dei dati, relativamente alla Scuola secondaria di I grado, si mantiene con un elevato successo scolastico. Per l'Istituto Superiore, si registrano invece risultati ancora molto gravati da sospensioni di giudizio in percentuale, specie nelle classi III e IV davvero preoccupanti. Per quanto riguarda i risultati del biennio mentre per la sezione del Liceo scientifico e della sezione ITE i risultati percentuali risultano migliorati, nella sezione del Liceo Scienze Umane si evidenziano ancora percentuali da richiedere interventi per il loro miglioramento.

Punti di debolezza

Il fatto che non vi siano nel nostro territorio isolano dei percorsi professionali, costringe diversi studenti o a trasferirsi o ad avere atteggiamenti di rinuncia rispetto alla concettualizzazione indispensabile per attivare competenze adeguate al livello di istruzione di II grado e propedeutici al proseguimento dello studio in università o ITS.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se inferiore in alcune situazioni.



La percentuale di abbandoni è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debito scolastico è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

Nelle classi seconde di II grado il punteggio medio rilevato rispetto a scuole con ESCS simile risulta inferiore alla media nazionale e regionale in Italiano tranne che per il liceo scientifico. Nelle prove di matematica, tutti i risultati risultano inferiori alla media. Nelle classi quinte di secondo grado, tutti i risultati risultano inferiori alle medie. Lo stesso vale per le classi terze di primo grado. Per quanto concerne le fasce di livello, si evidenzia quanto segue: ITALIANO: l'evidente disparità fra gli allievi del Liceo scientifico e quelli degli altri due indirizzi pertanto sarebbe opportuno concentrarsi sul miglioramento delle competenze di base per equiparare le competenze e raggiungere all'interno dell'Istituto almeno il livello 3 per tutti gli studenti. MATEMATICA: disparità fra gli allievi del Liceo scientifico e quelli degli altri due indirizzi, . Infatti anche nella sezione del Liceo scientifico risulta bassa la percentuale di allievi che raggiungono il livello 3 e che al liceo Scienze Umane risultano completamente assenti i livelli 4 e 5. INGLESE: si nota una evidente disparità fra il Reading e il Listening. Mentre nel LISTENING i valori risultano pressoché uguali, rispetto al livello Pre-B1 del QCER, nel Reading le disparità fra i tre indirizzi di studio sono molto differenti, mostrando una percentuale maggiore di livello Pre-B1 nell'ITE.

Punti di debolezza

I dati inferiori alle medie nazionale e regionale e la disparità di risultati fra i diversi indirizzi di studio. Si ritiene opportuno concentrarsi sul miglioramento delle competenze di base per raggiungere all'interno dell'Istituto almeno il livello 3 per tutti gli studenti. Per quanto concerne l'Inglese risulta evidente la necessità di colmare le differenze fra le due competenze e successivamente operare per il raggiungimento dell'obiettivo B2 previsto alla conclusione percorso di studi.



Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se è inferiore in alcune.

La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.

La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Competenze chiave europee

Punti di forza

Al termine del del I ciclo di istruzione quasi tutti gli alunni hanno attivato almeno il livello base delle competenze chiave; lo stesso risulta al termine del II anno della scuola secondaria di II grado dopo il quale si registrano in sede di Consiglio di Classe in modo condiviso, i livelli raggiunti rispetto alle competenze chiave europee.

Punti di debolezza

Non si svolgono prove oggettive riguardanti le competenze in modo interdisciplinare ma queste vengono osservate dai singoli docenti che poi si confrontano solo al momento della valutazione.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

Tutte le competenze chiave vengono valutate e certificate anche se vi sono per molti casi di livelli raggiunti solo in modo parziale o basico. Generalmente la valutazione delle competenze coincide con le abilità nelle varie discipline.



Risultati a distanza

Punti di forza

Per quanto riguarda gli alunni in uscita dalla scuola secondaria di primo grado, si registrano diffuse carenze e necessità di rinforzo soprattutto per gli alunni con una valutazione complessiva appena sufficiente o sufficiente in uscita. Per gli alunni della secondaria di II grado, il proseguimento degli studi, vista l'insularità, è spesso condizionata alle possibilità economiche delle famiglie, pertanto il numero degli studenti che proseguono pur essendo significativo, non coincide con quanti potrebbero farlo. Si tratta comunque, rispetto al numero di alunni che avevano iniziato il corso di istruzione di II grado ancora migliorabile.

Punti di debolezza

Le opportunità di lavoro per i neo diplomati nel nostro territorio sono poche e spesso limitate al solo periodo della stagione estiva. Per gli alunni della secondaria di II grado, il proseguimento degli studi, vista l'insularità, è spesso condizionata alle possibilità economiche delle famiglie, pertanto il numero degli studenti che proseguono pur essendo significativo, non coincide con quanti potrebbero farlo. Si tratta comunque, rispetto al numero di alunni che avevano iniziato il corso di istruzione di II grado ancora migliorabile. Stessa cosa dicasi per chi intraprende lo studio universitario, talvolta gli studenti abbandonano per una scelta che risente di attività di orientamento non sempre adeguate.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.





Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono parzialmente soddisfacenti.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria alcuni studenti presentano difficoltà nello studio e/o hanno voti bassi.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è in linea con la percentuale media regionale, anche se non in tutte le situazioni.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

La nostra scuola ha elaborato un curricolo verticale coerente con le indicazioni e le mete Nazionali ed Europee. Molto spazio viene dato alla progettazione di percorsi di valorizzazione delle risorse naturali e culturali del territorio. La quota del 20% di flessibilità dell'autonomia viene utilizzata su progetti approvati nei singoli consigli di classe e spesso riguardano i PCTO o la conoscenza del proprio territorio. Nella realizzazione di questi percorsi vengono spesso fatti accordi in partnership con Enti ed Associazioni operanti nel territorio. Tutte le progettazioni didattiche scandiscono al loro interno le competenze da raggiungere. I Dipartimenti concordano e valutano la coerenza del curricolo nonché eventuali prove comuni e criteri di valutazione. Il Curricolo di Istituto costituisce la base, insieme ai documenti di riferimento a livello Nazionale ed Europeo, per le progettazioni di classe e disciplinari che vengono riviste periodicamente. Le prove di verifica comuni sono poco praticate visto che ogni corso ha solo una sezione. Si cerca però di creare in vista degli esami di stato delle indicazioni condivise con criteri utili alla valutazione.

Punti di debolezza

Anche queste pratiche risultano poco consolidate a causa del ricambio annuale dei docenti. Tuttavia grazie proprio ai dipartimenti e alle FS si cerca di mantenere l'attenzione dovuta alle buone pratiche.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un proprio curriculum definendo i profili di competenze nelle diverse discipline, offre attività di ampliamento dell'offerta formativa, definendo abilità e competenze coerenti al progetto formativo della scuola. Il Collegio dei docenti è articolato in dipartimenti per aree disciplinari, all'interno dei quali vengono individuati strumenti e criteri di valutazione comuni, principalmente in relazione alle prove finali degli esami di Stato del Primo e del Secondo ciclo.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

Ogni laboratorio della Scuola ha un referente nominato dal Collegio dei Docenti. Il referente si occupa delle modalità di fruizione del laboratorio, nonché dell'aggiornamento dei materiali: ausili; softwares; testi, Hardwares, etc.. Tutti gli studenti della scuola secondaria di secondo grado possono fruire degli spazi laboratoriali. Le barriere architettoniche costituite dalle rampe di scale vengono superate dagli alunni disabili motori con l'ausilio di ascensori, assistiti da personale della scuola. Tutte le aule dell'istituto superiore sono connesse ad Internet e dotate di LIM. Le attività scientifiche sperimentali e quelle espressive vengono normalmente realizzate nei relativi laboratori. L'orario settimanale articolato in 5 giorni con unità di lezione pari a 60 minuti, con 1 rientro pomeridiano per le classi della sezione ITE. Le attività didattiche di ampliamento dell'offerta formativa vengono realizzate in orario extra-curricolare, in genere attraverso la realizzazione di progetti PON, che però non coinvolgono la totalità degli alunni.

Punti di debolezza

Mancano delle griglie di valutazione dei progetti per monitorarne l'efficacia attraverso la definizione di obiettivi, abilità e competenze da conseguire.

Autovalutazione

**Situazione della scuola****Criterio di qualità**

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.

**Motivazione dell'autovalutazione**

Gli studenti possono utilizzare senza limitazioni e regolarmente i numerosi laboratori presenti. Permane una forte criticità per l'assenza di strutture attrezzate per lo svolgimento delle attività di scienze motorie, in entrambi gli ordini di scuola. Sia studenti che docenti utilizzano le nuove tecnologie e modalità didattiche innovative (per i docenti vengono pure attivati corsi di formazione specifici). Sono realizzate attività curriculari ed extracurriculari finalizzate a promuovere le competenze relazionali e sociali. Le regole sono definite da un Regolamento d'Istituto e sono sottoscritte dalle famiglie attraverso un patto di corresponsabilità. Le situazioni problematiche relative agli studenti, nella stragrande maggioranza dei casi, vengono risolte efficacemente e con la fattiva collaborazione delle famiglie.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

La scuola realizza attività, all'interno dei gruppi classi comprendenti alunni disabili, volte all'inclusione degli stessi nel gruppo dei pari, in genere con successo. Per quanto possibile rispetto alla gravità dei casi gli insegnanti utilizzano metodologie ed azioni educative per favorire la didattica inclusiva (cooperative learning, tutoraggio tra pari,...). I consigli delle classi con alunni disabili stabiliscono le linee guida e gli obiettivi dei PEI. La scuola tiene conto della normativa vigente per i BES (inclusi i DSA) e redige i PDP all'interno dei CdC sulle basi delle osservazioni condotte in classe dai docenti e acquisendo eventuali certificazioni. L'accoglienza degli studenti stranieri e gli interventi finalizzati al loro successo scolastico vengono condotti all'interno dei gruppi classe di appartenenza. Per il recupero delle difficoltà e la promozione del successo scolastico la scuola secondaria di primo grado "D. Alighieri" ha potuto attivare progetti con Fondi strutturali. Gli interventi individualizzati in aula, in genere, sono attivati attraverso tutoraggio tra pari, affidamento di incarichi di responsabilità individuali (più diffusi), cooperative learning (meno diffuso). Nella scuola secondaria di secondo grado le attività proposte sono dirette essenzialmente alla prevenzione dell'insuccesso scolastico e consistono in attività di tutoraggio attivate a fine

Punti di debolezza

La formulazione definitiva dei PEI, in genere, è svolta dagli insegnanti di sostegno - con marginali apporti da parte degli altri insegnanti di classe - ma successivamente è condivisa all'interno del CdC. I PEI sono sviluppati in maniera flessibile e processuale, però le revisioni non sono programmate. I PDP vengono aggiornati annualmente. La scuola non ha risorse per l'organizzazione di interventi di mediazione culturale al fine di favorire una rapida inclusione e il successo scolastico degli alunni stranieri. La scuola non realizza attività programmate su temi interculturali, ad eccezione di momenti e attività strutturate (libri di testo) di discussione in classe su temi inerenti intercultura e diversità. Nella scuola secondaria di primo grado "D. Alighieri" circa un terzo degli studenti presenta significative difficoltà di apprendimento dovute a svantaggio socio-culturale. Gli interventi di recupero sono solamente svolti all'interno delle classi in orario curricolare, per mancanza di risorse. Il monitoraggio e la valutazione di detti studenti avvengono in classe attraverso le verifiche programmate. Le azioni di recupero messe in atto non sempre sono efficaci. Le attività di tutoraggio per il recupero delle insufficienze potrebbero risultare più efficaci se fossero attivate nel corso dell'anno scolastico e non soltanto



anno scolastico per gli studenti con la sospensione del giudizio.

dopo lo scrutinio finale.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, anche se alcuni aspetti sono da migliorare. Gli obiettivi educativi per gli studenti con bisogni educativi speciali sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi.

(scuole II ciclo) La scuola realizza alcuni percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici solo per alcuni studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Punti di forza

Nella scuola secondaria di primo grado "D.Alighieri", gli insegnanti della primaria e della secondaria si incontrano due volte l'anno per la formazione delle nuove classi prime sulla base dei livelli di competenze raggiunti dagli alunni al termine della primaria. Le attività realizzate per la continuità educativa prevedono esplorazione dei nuovi ambienti scolastici e, per la scuola media, anche la partecipazione ed il coinvolgimento degli alunni della primaria in attività curriculari nelle classi prime della secondaria. Tali attività, apprezzate dagli alunni, risultano adeguatamente efficaci. Riguardo l'orientamento scolastico, vengono organizzati incontri di classe con docenti dell'ordine di scuola superiore. La scuola secondaria di primo grado "D.Alighieri" realizza percorsi finalizzati alla comprensione di sé all'interno delle varie classi, ma non in modo strutturato. Per tutte le classi terze vengono realizzate attività d'orientamento per la scelta del successivo percorso scolastico, coinvolgendo sia le scuole del territorio che quelle della provincia che ne fanno richiesta. Vengono, inoltre, realizzati incontri per l'orientamento con le famiglie. Dai dati disponibili si evince che gran parte delle famiglie segue i consigli orientativi della scuola. Nella scuola secondaria di secondo grado gli

Punti di debolezza

Le attività realizzate per la continuità educativa andrebbero potenziate. La scuola non monitora i risultati degli studenti nel passaggio dalla primaria alla secondaria. Risulta di non facile realizzazione l'attività di orientamento al lavoro ed alla prosecuzione degli studi universitari e post-diploma in genere, a causa della marginalità geografica che non consente agli studenti del 4^a e 5^a anno della sezione di istituto superiore di partecipare alle giornate organizzate dalle università. Parimenti, gli incontri con esperti del mercato del lavoro incontrano lo stesso tipo di difficoltà. La scuola non effettua monitoraggi sistematici relativi ai consigli orientativi. Le attività di orientamento in ingresso sono attuate annualmente dalle funzioni strumentali con le classi terze della scuola secondaria di primo grado. Le attività di orientamento per gli studenti in uscita sono spesso limitate dalla disponibilità delle risorse economiche delle famiglie e finanziarie della scuola, in quanto gli spostamenti dall'isola alla terra ferma sono costosi e non sempre, a causa delle condizioni meteorologiche, regolari. Riguardo i P.C.T.O., occorrerebbe prestare maggiore attenzione al momento conclusivo delle attività da parte dei tutor, ai fini di una corretta e significativa valutazione degli



interventi di orientamento sono curati dalla Funzione Strumentale (rapporti con studenti e docenti) e in parte dai coordinatori. Coerentemente al P.T.O.F. della scuola sono stati avviati percorsi di P.C.T.O. (ex A.S.L.) nelle classi 3[^], 4[^] e 5[^] dell'Ist. Tec. Econ e del Liceo. Ciò nella convinzione della pluralità e della complementarietà dei diversi approcci nell'apprendimento e dei diversi stili cognitivi. Annualmente vengono stipulate convenzioni con Aziende/Enti (studi professionali/Enti Pubblici per l'indirizzo AFM; con strutture ricettive, agenzie di viaggi, enti di promozione turistica per l'indirizzo Turismo; con Enti che svolgono attività afferenti al patrimonio artistico, culturale ed ambientale e associazioni del terzo settore per il Liceo). Le attività sono co-progettate con le strutture ospitanti. A conclusione del percorso, è previsto che il tutor aziendale ed il tutor scolastico redigano una "Scheda di valutazione di stage". Si svolgono anche attività di PCTO on line.

studenti.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente, anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono soltanto le classi finali e si limitano a presentare i diversi percorsi di studio successivi. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento oppure lo fa solo per alcune situazioni. Meno della metà degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato poco diversificato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono solo in parte alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate in modo occasionale.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

Sia le attività didattiche curriculari che quelle dei progetti aggiuntivi sono oggetto di monitoraggio relativamente al grado di frequenza e partecipazione, ma anche al livello di modifiche dal punto di vista della ricaduta didattico educativa e di miglioramento dello star bene a scuola. Per quanto riguarda la valutazione dei percorsi soprattutto nei progetti extra curriculari, ma anche dopo gli appuntamenti di valutazione periodica degli apprendimenti, i Consigli di classe ed il Collegio dei Docenti vengono chiamati a trovare eventuali strategie di recupero o potenziamento. Il FIS viene ripartito attraverso la contrattazione secondo criteri condivisi che tengano conto del reale apporto aggiuntivo sia dei docenti che del personale ATA.

Punti di debolezza

Sono sempre esigue le somme che vengono ripartite per le sostituzioni brevi, tuttavia si cerca di ottimizzare le sostituzioni dando priorità ai docenti delle classi o della materia.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

Ogni anno la scuola individua sulla base di alcune opzioni o sulla base dei progetti per cui si è ottenuto un finanziamento che hanno al loro interno compresa la formazione del personale, gli argomenti sui quali formarsi a livello di scuola. Per l'assegnazione di incarichi e ruoli si tiene conto sia del curriculum vitae che dell'esperienza dei docenti nei settori individuati dal Collegio.

Punti di debolezza

La formazione va continuamente riproposta, anche sugli stessi argomenti, a causa del ricambio continuo annuale della maggior parte dei docenti.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono



presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

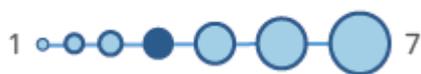
La nostra scuola riesce ad avere un buon livello di collaborazione sia con Enti Pubblici che con associazioni private con i quali stipula accordi di partenariato al fine di realizzare attività aggiuntive per gli studenti, spesso legate alla conoscenza del patrimonio ambientale e culturale di Pantelleria. I genitori sono rappresentati in seno ai Consigli di Classe e vengono messi al corrente di ogni opportunità a cui hanno la possibilità di scegliere se aderire. Generalmente tutte le proposte della scuola vengono accolte e riscontrano un buon indice di gradimento. Le famiglie, quando se ne presenta l'occasione, vengono invitate a partecipare ad eventi o a dichiarare le proprie valutazioni rispetto a quanto la scuola offre, attraverso strumenti sia cartacei che online.

Punti di debolezza

Purtroppo risulta scarsa la partecipazione alle elezioni dei rappresentanti dei genitori in seno agli organi collegiali. Ciò però non inficia il lavoro che la scuola si prefigge. Si tratta forse di un disinteresse generalizzato a livello sociale. Restano comunque collaborative le relazioni attivate in occasioni particolari.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola riesce ad avere un livello importante di collaborazione con Enti pubblici e privati per la realizzazione delle iniziative volte all'ampliamento dell'offerta formativa. Risulta carente la presenza partecipativa dei genitori che comunque mostrano apprezzamento quando vedono i loro figli coinvolti nelle attività proposte. Quando le famiglie ricevono proposte formative la risposta è poco numerosa.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Alla luce dei risultati emersi nel corso del triennio del primo RAV, durante il quale non è stato raggiunto il traguardo programmato, si ritiene opportuno confermare la medesima priorità di allora: "Diminuzione dell'insuccesso scolastico nel primo biennio del Superiore. Migliorare le competenze chiave a conclusione dell'obbligo scolastico"

TRAGUARDO

Portare la percentuale di insuccesso scolastico nel primo biennio del Superiore entro il 15% con particolare riferimento al biennio del Liceo Scienze Umane.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Potenziamento delle azioni all'interno dei dipartimenti. Revisione ed aggiornamento dei criteri uniformi e condivisi per la valutazione, miranti ad accertare non solo conoscenze ma anche competenze.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Attività di recupero delle competenze distribuite durante l'intero anno scolastico





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Migliorare i risultati nelle prove invalsi per ridurre il divario all'interno delle classi e fra le classi.

TRAGUARDO

Ridurre il divario all'interno delle classi e fra le classi



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Potenziamento delle azioni all'interno dei dipartimenti. Revisione ed aggiornamento dei criteri uniformi e condivisi per la valutazione, miranti ad accertare non solo conoscenze ma anche competenze.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Incrementare il numero di simulazioni realizzate in base alle tipologie delle prove invalsi proponendo una calendarizzazione degli stessi da proporre ai Consigli delle classi interessate





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Potenziare le competenze digitali degli alunni e promuovere un utilizzo efficace e responsabile delle TIC .

TRAGUARDO

Integrare le TIC nel lavoro quotidiano e realizzare azioni rivolte agli studenti e alle famiglie affinché vengano comprese le problematiche legate all'efficacia delle informazioni e al corretto utilizzo delle TIC.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento
Incrementare l'uso dei nuovi strumenti digitali per lo svolgimento di una nuova forma di didattica
2. Ambiente di apprendimento
Incrementare l'inclusione e la risposta ai bisogni educativi attraverso le nuove tecnologie





Risultati a distanza

PRIORITÀ

Monitoraggio dei risultati degli studenti in uscita.

TRAGUARDO

Creazione di un database con i risultati in uscita.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Continuità e orientamento**
Rilevazione delle performance dopo la conclusione del percorso di studi, sia in termini occupazionali che di studi superiori.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Si ritiene che non basti il potenziamento delle azioni all'interno dei dipartimenti, per migliorare le pratiche educative e la qualità degli apprendimenti e di conseguenza abbassare il tasso di insuccesso nel primo biennio dell'Istituto Superiore. Alla luce del periodo particolare che attraversa la società tutta e la scuola in particolare, il potenziamento dei mezzi non tradizionali di studio, potrebbero contribuire al raggiungimento dei risultati prefissi. Realizzare attività didattiche centrate sulle competenze permette di incrementare la motivazione degli alunni e assicurare il successo formativo. Il numero di simulazioni delle prove invalsi è basso, pertanto è necessario realizzare verifiche incentrate sulle tipologie delle prove invalsi.